

SANTA GIUSEPPINA
VANNINI, vergine
Fondatrice della
Congregazione delle Suore
“Figlie di San Camillo”

Solennità per le suore - 16 ottobre



Nacque a Roma nel 1859. Rimasta orfana a sette anni, fu accolta ed educata dalle Figlie della Carità. Chiese poi di venire ammessa nel loro Istituto, ma dovette uscirne per motivi di salute. Conobbe il beato padre Luigi Tezza, camilliano, il quale riconobbe nella giovane la persona da tempo cercata per la fondazione dell'Istituto Religioso delle Figlie di san Camillo, che intende attuare in ambito femminile l'ideale di carità vissuto da san Camillo nell'assistenza agli infermi, anche con pericolo della vita. L'Istituto venne da loro fondato il 2 febbraio 1892. Morì a Roma il 23 febbraio 1911. È stata beatificata il 16 ottobre 1994 da san Giovanni Paolo II e canonizzata il 13 ottobre 2019 da Papa Francesco.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25, 34.36.40

«Venite, benedetti del Padre mio », dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.

In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me ».

COLLETTA

O Dio, che hai infiammato di ardente amore
il cuore di santa Giuseppina Vannini
perché, imitando Cristo nel soccorso degli infermi,
collaborasse alla missione della Chiesa,
per sua intercessione concedi a noi che,
vivendo la misericordia verso i fratelli,
possiamo diventare testimoni di speranza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi

Dal libro del Siràcide

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

Fatti amare dalla comunità
e davanti a un grande abbassa il capo.

Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza.

Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore
e non essere meschino quando giudichi.

Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

R/ *Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua salvezza.*

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli. **R/**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. **R/**

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva. **R/**

SECONDA LETTURA

1Gv 3, 14-18

Dare la vita per i fratelli

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

cfr Mt 8, 17

R/ *Alleluia, alleluia.*

Egli ha preso le nostre infermità
e si è addossato le nostre malattie.

R/ *Alleluia.*

✠ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione di santa Giuseppina,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.
Tu hai ricolmato santa Giuseppina Vannini
di un singolare spirito di amore fraterno,
perché donasse se stessa al servizio degli infermi
e, ravvisando in essi il Figlio tuo sofferente,
insegnasse a tutti il modo di servirli con ogni carità.
Per questo, uniti a tutti gli angeli e ai santi,
Cantiamo senza fine l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 13, 35

«Da questo tutti sapranno
Che siete miei discepoli,
se vi amerete gli uni gli altri », dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio della beata Giuseppina,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

MESSA VOTIVA

Colore liturgico: bianco

Comune dei Santi e delle Sante: per gli operatori di misericordia

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato
santa Giuseppina [Vannini],
infiammata del tuo Spirito di amore,
a prendersi cura degli infermi:
con il suo esempio e per la sua intercessione
fa' che impariamo a benedirti e ringraziarti
anche nella notte del dolore e della sofferenza
perché, purificati nel cuore,
possiamo giungere alla gioia eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA Is 58, 6-11

Spezza il pane con l'affamato

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:
Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!".

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se aprirai il tuo cuore all'affamato,
se sazierai l'afflitto di cuore,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.
Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.

Parola di Dio.

*Oppure.
Pietà accetta a Dio è l'offerta unita alla carità.*

Rm 12, 1-13

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

R/ *Il Signore ama chi dona con gioia.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R/**

Sicuro è il suo cuore, non teme,
egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/**

CANTO AL VANGELO

Cfr Mc 16,15

R/ *Alleluia, alleluia.*

Andate in tutto il mondo
e predicate il vangelo ad ogni creatura.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Mc 6,7-13

Scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: "Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro".

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore.